

# la PARROCCHIA

S. ANTONIO

SESTRI LEVANTE

NUMERO 1

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

GENNAIO 1999

## VINO NUOVO IN OTRI NUOVI" (Mc.2,22)

Il nostro 'mensile' apre il 1999 con una pubblicazione assai importante: il testo dello STATUTO e REGOLAMENTO del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE con la lettera di approvazione del Vescovo.

Nella Assemblea parrocchiale del settembre '97 era stato deciso di dedicare il 1998 alla formazione del Consiglio Pastorale come degna celebrazione del 50° della fondazione della parrocchia. L'impegno assunto veniva magnificamente assolto dal Consiglio parrocchiale con le successive riunioni, comunicando con altre realtà ecclesiali, consultando la Comunità, ha potuto studiare ed elaborare il Nuovo Consiglio Pastorale la cui composizione è stata presentata a tutta la Parrocchia con il mensile di Giugno in occasione della celebrazione del 50°.

Il Nuovo Consiglio Pastorale, senza porre indugi, ha deciso di darsi uno Statuto. Ha studiato documenti, ha incontrato cristiani impegnati valutandone con attenzione le loro esperienze, ha visitato qualche Comunità, confrontando il tutto con diligenza e calando nella nostra particolare storia e situazione, attraverso incontri animati da forte consapevolezza e tanta buona volontà.

In verità possiamo dire che è costato a tutti fatica, serio impegno, dedizione laboriosa, ma oggi è possibile presentare alla Comunità uno strumento adatto -come scrive Mons.Vescovo- a 'rendere sempre più partecipe e corresponsabile il Popolo di Dio alla vita della Parrocchia'.

E' indispensabile che sia letto, che se ne discorra, che si riferisca ai membri del CPP sia critiche che suggerimenti: se non si potrà portare emendamenti al presente si potrà sempre per il futuro. Infatti lo Statuto obbedisce a tre intenti:

1-Il CPP RISPESCHIA LA COSTITUZIONE DELLA COMUNITA'.

Non è una concessione tattica, ma esigenza dell'essere Chiesa, ne esprime la rappresentatività e la corresponsabilità.

E' una struttura di consenso: Per questo non restringe la rappresentatività ai 'soliti noti', persone scelte da chi dirige, ma la raccoglie in componenti scelti dalla Comunità, con votazione pubblica. Essi rimarranno continuamente in ascolto dell'opinione del 'corpo', consultando, discutendo, nella convinzione che qualsiasi decisione, prima che essere presa 'per' la Comunità, è presa 'dalla' Comunità. La struttura stessa dovrà essere duttile, non reg-

gerebbe alla corosione del tempo, e non permetterebbe alcun reale cambiamento. Anche la composizione deve prestarsi ad un periodico ricambio. Il CPP vive in stato di 'veglia', sempre attento ad accogliere e valorizzare.

2-Il CPP E' LUOGO CONCRETO DI COMUNIONE.

Comunione non significa staticità e accoglienza acritica. Tutt'altro! Ma il CPP non teme il conflitto perchè non cerca l'uniformità, ma l'unanimità, e dove non c'è dialettica non c'è scambio tra i soggetti, non c'è crescita. Nel CPP il singolo è chiamato a far fruttificare i doni personali ponendoli a servizio 'dell'utilità comune', perciò troverà la sua realizzazione nell'operare per la comunità. La Chiesa è una vera fraternità di eguali nella realizzazione delle diverse esigenze: Parola, Liturgia, Cultura, Carità... Insomma, non autosufficienza, ma interdipendenza fra tutti i soggetti, non contrasto, ma confronto per esprimere il meglio, non concentrazione nelle mani di pochi, ma condivisione e comunicazione continua con tutta la Comunità. I membri

del CPP eserciteranno il proprio compito in maniera relazionale.

3-Il CPP E' LUOGO DI COMUNICAZIONE DELLA FEDE.

La sua finalità primaria è lo studio e l'attuazione di un progetto pastorale. Progettare partendo dalla quotidiana esperienza orientandosi al futuro, al 'non ancora'. Il CPP è un organismo che sa sognare senza dormire e perciò propone con coraggio. Teme il formalismo, la conservazione, l'indolenza, ed invece mette a servizio dello Spirito di Dio, che spinge sempre in avanti, immaginazione, fantasia, creatività. Non contrasta con la concretezza, ma con la pigrizia, e sa osare. Non fabbrica illusioni, ma non si adagia in realizzazioni storiche, non è avventato con iniziative fallimentari e frustranti, ma non si accontenta delle tradizioni 'sicure'. Si pone in ascolto 'dello Spirito che parla alle Chiese' nella Parola di Dio, negli avvenimenti e nei fratelli, preoccupato di 'essere' prima ancora che di 'fare', l'occhio non su se stesso per 'conservare', ma sul mondo e sulla storia per 'donare'.

Il parroco

## NUCLEI FAMILIARI DI EVANGELIZZAZIONE - GENNAIO 99

Tema: "L'ira di Dio"

Testi: Es.32,7-14/ Gdc2,11-14/ Ger.4,4;9,19-20/ Mt,3,7-9; 18,23-25;22,7/ Rm.2,5-8;17,18/ Ef.2,3;Gv.3,36.

25/1/'99 Lunedì	Fam. Lagutaine C. v.Urso De Segestro 27
29/1/'99 Venerdì	Fam. Adriana Cicero.V. Naz.175
27/1/'99 Mercoledì	Fam. Marchetti-Ceffalo V. Mazzini 310
26/1/'99 Martedì	Fam. Antichi Pezzi v. Olive Stanghe 10
27/1/'99 Mercoledì	Fam. Giampetruzzi- Gioia V.Pavia 3
28/1/'99 Giovedì	Fam. Giusti V. Dante 72
28/1/'99 Giovedì	Fam. Sivori Mauro V. Roma 15
29/1/'99 Venerdì	Fam. Vecchio Sirtori v. Pavia84
29/1/'99 Venerdì	Fam. Fasce Mario v. Dante 195
29/1/'99 Venerdì	Fam. Borasino V.Bologna 11
29/1/'99 Venerdì	Fam. Maggi-Bernardi V. Milano 4/5
29/1/'99 Venerdì	Fam. Barbieri- Bregante V. Fascie 17
26/1/'99 Martedì	Fam. Biggi Schiano V. Roma 80
19/1/'99 Martedì	Fam. Soriani v. Fico 52
31/1/'99 Domenica	Fam. Perazzo Località Cantine 28
25/1/'99 Lunedì	Fam. Costa Natalia v.Mazzini 356
27/1/'99 Mercoledì	Fam. Cestari- Arpe v.Sertorio 9
29/1/'99 Venerdì	Fam. Olivieri Sturlese v Sertorio.4
26/1/'99 Martedì	Fam. Guglielmi -Oliva V. Traversaro 25
19/1/'99 Martedì	Fam. Orofino Liuni V. Traversaro 18
26/1/'99 Martedì	Fam. Cagnazzo -Magrini v.Unità d.Italia 33/2
28/1/'99 Giovedì	Fam. Pietra M.Luisa v.Mazzini 294
26/1/'99 Martedì	Fam. Grandville Marisa v. Fico68

## RICORDA IN GENNAIO

1: primo venerdì del mese  
7: Anniversario della morte di Don Tito FATTORINI  
8: venerdì - catechesi adulti  
11: lunedì ore 16  
13: ore 21 - preparazione catechisti per Nuclei Familiari  
15: venerdì ore 21 - riunione Consiglio Pastorale  
22: ore 21 - catechesi adulti  
28: ore 15,30 - riunione Caritas Parrocchiale

## GIOVEDÌ 7 GENNAIO

**Terzo Anniversario della morte di Don Tito**  
*Lo ricordiamo con affetto e riconoscenza alle ore 18 con l'Eucarestia di suffragio*

## RICEVIAMO DAL SEMINARIO

Caro Don Giuseppe, negli scorsi mesi nella tua comunità è stata celebrata l'annuale giornata del seminario. Desidero farti giungere da parte dei sacerdoti responsabili di questa casa, e a nome di tutti i ragazzi, il più vivo apprezzamento per la tua fraterna e sollecita partecipazione alla formazione dei futuri presbiteri della nostra chiesa. Le offerte raccolte durante la celebrazione sono state di lire 3.618.000. Ti prego di voler esprimere alla tua comunità la nostra vivissima riconoscenza ed in particolare ti chiedo di spiegare alla tua gente il valore simbolico oltre che effettivo del loro contributo. Esso è per noi il segno della corresponsabilità che si assumono nel collaborare con tutta la Chiesa alla preparazione dei futuri pastori. Ogni giorno, nella preghiera alla Madre di Dio, facciamo memoria dei nostri benefattori, con speciale ricordo dei loro defunti. Ti sarei molto obbligato se vorrai affidare il Seminario Diocesano agli infermi e agli anziani della tua parrocchia. La vocazione al sacerdozio nasce dal disegno amoroso di Dio e germoglia e cresce nella comunione di tutti i Santi. Sempre fiducioso nel tuo affetto e nel tuo consiglio mi confermo fraternamente.

Sac. Mario Rollando

## ORARIO S. MESSE

**S. ANTONIO**  
Feriali: 7,30 - 9,30 - 18  
Festivi: 7 - 8,30 - 10 - 12 - 18  
**S. MARIA DI NAZARETH**  
Feriali: 9 - 18  
Festivi: 8 - 9,30 - 11 - 17,30

# Parrocchia di S. ANTONIO - SESTRI LEVANTE - CONSIGLIO STATUTO

## COSTITUZIONE

**Art. 1** A norma del canone n.536 del Codice di Diritto Canonico (CJC) è costituito, nella parrocchia di S. ANTONIO in Sestri Levante, il Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPP) secondo il presente Statuto e Regolamento allegato.

## NATURA

**Art. 2** Il CPP è l'organismo "presieduto dal parroco e nel quale i fedeli, insieme con coloro che partecipano alla cura pastorale della parrocchia in forza del proprio ufficio, prestano il loro aiuto nel promuovere l'attività pastorale" (CJC can.536/1). Il CPP "ha solamente voto consultivo ed è retto dalle norme stabilite dal Vescovo diocesano" (CJC can.536/2).

**Art. 3** Il CPP riflette la costituzione della Chiesa come Popolo di Dio e Corpo di Cristo, uno e differenziato, comunità visibile e sacramento di salvezza. Della comunità parrocchiale esprime la rappresentatività e la corresponsabilità. E' strumento di servizio e non di potere.

**Art. 4** Il CPP rimane in carica tre anni. I membri non possono essere designati o eletti più di due volte consecutivamente.

## FINALITA'

**Art. 5** Finalità primaria del CPP è lo studio e l'attuazione di un progetto pastorale per la comunità parrocchiale, in obbedienza alle esigenze della Parrocchia, dentro il Piano pastorale della Diocesi e con riferimento alla Zona pastorale di appartenenza: ne verifica contenuti e cammino, ne valuta gli strumenti, ne fissa le scadenze.

**Art. 6** Il CPP è segno e strumento di Comunione. Educa all'ascolto della Parola di Dio, al dialogo fraterno, allo stile di vita ecclesiale.

Trova i modi concreti per armonizzare i vari carismi di Associazioni, Movimenti e Gruppi ecclesiali, presenti e/o operanti in parrocchia, in modo che la loro azione risulti edificante, fruttuosa, maturante, varia e concorde, per il bene e il progresso specifico di tutti i fedeli.

Si adopera perchè cresca lo spirito di comunione, di servizio, di missione.

Studia la situazione umana, religiosa ed ecclesiale della Parrocchia, al fine di poter ideare ed organizzare in essa una presenza pastorale il più possibile fedele al Vangelo e alle necessità del territorio.

Sono di sua competenza tutti i problemi pastorali, compresi quelli pubblici, sociali e culturali della comunità civile, la cui trattazione e soluzione risultino necessarie per la vita della Comunità parrocchiale.

## COMPOSIZIONE

**Art. 7** Il CPP, quale espressione dell'intera Comunità parrocchiale e quale strumento di comunione e di partecipazione, è organo rappresentativo di tutte le componenti ecclesiali presenti in essa.

**Art. 8** Il CPP è composto :

- dal Parroco, o dal facente funzione, che lo presiede;
- dai coadiutori che stabilmente partecipano alla cura pastorale della Parrocchia;
- da rappresentanti delle comunità religiose presenti e/o operanti in Parrocchia;
- da rappresentanti di Gruppi di formazione e di attività, di Associazioni e di Movimenti, presenti e/o operanti in Parrocchia;
- dai fedeli scelti dalla Comunità parrocchiale per una più ampia partecipazione sia ecclesiale, sia sociale, sia territoriale;
- dai membri nominati dal Parroco al fine di completare eventuali lacune nella rappresentatività di tutti i fedeli.

La sua composizione è disciplinata dal Regolamento.

**Art. 9** A membri del CPP possono essere chiamati solo i fedeli che abbiano completato il cammino di "Iniziazione cristiana", siano in piena comunione con la Chiesa, abbiano compiuto i 18 anni e siano canonicamente domiciliati nella Parrocchia o stabilmente operanti in essa.

## FUNZIONAMENTO

**Art.10** Il CPP è convocato dal Parroco in seduta ordinaria almeno quattro volte l'anno. In seduta straordinaria può essere convocato a giudizio del Parroco o su richiesta della maggioranza dei membri del consiglio.

**Art.11** Nei suoi momenti di lavoro, il CPP si riunisce nel Nome di Cristo e, nella disponibilità alla Azione dello Spirito Santo, è teso all'ascolto della Parola di Dio e mosso dalla stessa fede.

La carità di rapporto nelle riunioni è certezza della Presenza di Dio, indirizza la

ricerca della verità ed è efficace testimonianza di Vita Cristiana.

**Art.12** Le sedute del CPP sono valide se è presente la metà più uno dei componenti il consiglio.

Le deliberazioni sono il frutto della comune discussione sull'ordine del giorno, guidata e condotta in unità dal Ministero del Parroco che presiede e con la corresponsabilità di ciascuno.

La "consultività" di cui al canone 536/2 è interpretata in termini ecclesiali; pertanto le deliberazioni hanno valore esecutivo quando rappresentano la piena unità.

L'argomento all'ordine del giorno può essere riproposto, per un approfondimento, nelle riunioni successive.

**Art.13** Il CPP può costituire gruppi di studio per particolari problemi, chiamando a farne eventualmente parte coloro che desiderano collaborare all'azione pastorale in settori specifici.

I gruppi riferiscono periodicamente al CPP delle loro attività.

**Art.14** Nel suo compito di Presidente, il Parroco si avvale di un Vice Presidente e di un segretario eletti tra i membri del Consiglio.

Il Vice Presidente, unitamente al Presidente, ha il compito di assicurare il regolare funzionamento del Consiglio e di rappresentare il CPP in sede zonale e diocesana.

Il Segretario cura, a nome del Presidente, i rapporti con i membri del Consiglio, invia l'ordine del giorno, stende i verbali del Consiglio conservandone gli atti e i documenti in luogo adatto.

**Art.15** Le riunioni del CPP e il relativo Ordine del Giorno sono resi noti alla Comunità parrocchiale la Domenica precedente la convocazione.

Le riunioni del CPP sono pubbliche, eccetto il caso in cui particolari ragioni, a giudizio del Parroco, esigano diversamente.

**Art.16** I membri del CPP cessano dal loro incarico

- per dimissioni, presentate per iscritto al Parroco;
- per revoca del mandato del Gruppo di provenienza;
- per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive del Consiglio.

**Art.17** Il presente statuto, "retto dalle norme stabilite dal Vescovo Diocesano" (can.536/2), è approvato con la maggioranza dei 2/3 dei componenti il CPP e con il voto vincolante del Parroco.

Lo Statuto può essere modificato in qualsiasi momento con la stessa maggioranza e con il voto vincolante del Parroco, previa convocazione del Consiglio in seduta straordinaria.

## REGOLAMENTO

### Elezioni del Consiglio Pastorale Parrocchiale

- 1) Hanno diritto a partecipare alla elezione dei membri del CPP tutti i fedeli che, alla data delle elezioni, abbiano compiuto il 16° anno di età, siano residenti nel territorio della Parrocchia oppure canonicamente domiciliati o stabilmente operanti in Essa.
- 2) A norma dell'art.9 dello Statuto, possono essere eletti a membro del CPP "i fedeli che abbiano completato il cammino di *Iniziazione cristiana*, siano in piena comunione con la Chiesa, abbiano compiuto i 18 anni e siano canonicamente domiciliati nella Parrocchia o stabilmente operanti in essa".
- 3) Fatta eccezione per i membri "ex officio" - Parroco e coadiutori permanenti - tutti gli altri membri del CPP vengono:
  - a) ELETTI quali loro rappresentanti, dalle Comunità religiose e dai vari gruppi di attività, di formazione, di associazione o dei movimenti, precisati, al momento del rinnovo, dal CPP uscente;
  - b) ELETTI dalla Comunità Parrocchiale.
  - c) NOMINATI dal Parroco al fine di completare eventuali lacune nella rappresentatività di tutti i fedeli (Statuto Art.8)
- 4) Le elezioni da parte delle Comunità Parrocchiale si svolgono in due tempi:
  - nella prima fase la Comunità indica liberamente una "rosa" di candidati per ciascuna delle realtà parrocchiali (famiglie, anziani, lavoratori, commercianti, turismo, ecc.) indicate dal CPP uscente;
  - nella seconda fase, tra coloro che avranno i requisiti di cui al punto 2), sia tra i candidati indicati dalla comunità che tra eventuali "autocandidati", vengono eletti i membri effettivi del CPP per ciascuna delle realtà di cui sopra.

Nella seconda fase nessuno può essere candidato in più di una lista.
- 5) Per il rinnovo del CPP il Parroco Presidente indice le elezioni almeno tre mesi prima della scadenza del mandato.
- 6) Il CPP uscente fissa i tempi e le modalità della consultazione tenendo presente le esigenze della Comunità parrocchiale e provvede alla nomina degli scrutatori e del presidente di seggio cui spetta il compito di redigere regolare verbale dei risultati della consultazione e dei membri eletti.
- 7) I risultati della consultazione elettorale e la composizione del nuovo CPP sono resi pubblici.
- 8) Nel caso di sostituzione di un consigliere del CPP, subentra il primo candidato non eletto.

### Convocazione e svolgimento delle sedute del CPP

- 9) A norma dell'art.10 dello Statuto, il CPP è convocato dal Parroco, in seduta ordinaria, almeno quattro volte l'anno, o, in seduta straordinaria, a giudizio

## PASTORALE PARROCCHIALE

- del Parroco o su richiesta della maggioranza dei membri del Consiglio, per particolari esigenze di elaborazione e di attuazione del piano pastorale.
- 10) Il CPP viene convocato, con avviso recapitato tramite la segreteria, almeno dieci giorni prima della riunione. L'avviso deve contenere l'Ordine del Giorno (O.d.G.) ed eventuali documenti e sussidi utili alla trattazione dell'argomento.  
L' O.d.G. è redatto dal Presidente unitamente al Vice Presidente e al Segretario.
  - 11) La riunione del CPP - che è pubblica - viene aperta con l'ascolto della *Parola di Dio* e successivamente con la lettura del verbale della riunione precedente.  
Sul verbale i consiglieri possono presentare osservazioni e chiedere rettifiche o chiarimenti.  
Il verbale è approvato, a maggioranza semplice, per alzata di mano.  
Ogni argomento all' O.d.G. viene presentato dal proponente con una breve relazione, chiara ed essenziale; segue la discussione alla quale i consiglieri possono chiedere di intervenire per alzata di mano.  
Ogni deliberazione è approvata a maggioranza semplice con votazione per alzata di mano.  
Il Consiglio può deliberare inversioni all' O.d.G. come pure il rinvio, ad una riunione successiva del CPP, della discussione di argomenti all' O.d.G. non esauriti.
  - 12) In casi particolari, a giudizio del Parroco, la trattazione di un argomento può richiedere la non presenza del pubblico.  
La votazione di una deliberazione riguardante persone viene fatta a scrutinio segreto.
  - 13) L' O.d.G. termina con la voce "Varie ed eventuali.": ogni consigliere ha facoltà di presentare comunicazioni, interrogazioni ed interpellanze al Consiglio, nell'ambito delle competenze del CPP e con manifesta intenzione di giovare all'intera comunità parrocchiale. Inserimenti e trattazione devono essere comunicati prima dell'inizio della seduta.
  - 14) Il presente REGOLAMENTO può essere modificato o integrato su richiesta di almeno un terzo dei membri del Consiglio e approvato con la maggioranza dei 2/3 dei componenti il CPP e con il voto vincolante del Parroco, previa convocazione del Consiglio in apposita seduta straordinaria.

Approvato all'unanimità in data 18 novembre 1998



ALBERTO MARIA CAREGGIO  
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA  
VESCOVO DI CHIAVARI

AL REVERENDO SACERDOTE  
MONSIGNORE GIUSEPPE BACIGALUPO  
PARROCO DELLA PARROCCHIA DI SANT'ANTONIO  
IN SESTRI LEVANTE

Reverendo e caro Parroco,

ho letto con attenzione la bozza definitiva dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Pastorale Parrocchiale che avete approvato all'unanimità in data 18 novembre 1998.

Plaudo all'impegno messo per offrire alla Comunità uno strumento teso a rendere sempre più partecipe e corresponsabile il Popolo di Dio alla vita della Parrocchia.

Non ritengo apportare alcuna aggiunta, pertanto Lo approvo e benedico tutti coloro che ne faranno parte e opereranno per la gloria di Dio e il bene spirituale dei fedeli.

Chiavari, | dicembre 1998



*Alberto Maria Careggio*  
+ Alberto Maria Careggio

## MOMENTI FORTI DEL PELLEGRINAGGIO: "AI SANTUARI DELLA MISERICORDIA DEL PADRE"

(continuazione dal n°11)

Il luogo offre testimonianze di, Lei raccolte in un piccolo museo, che ne illustra la vita durante il suo soggiorno a Nevers, e oggi è soprattutto luogo di preghiera dove religiosi e laici soggiornano per periodi più o meno lunghi, dedicandosi alla meditazione e alla preghiera sull'esempio di Bernardetta. Ella, compiuta la sua missione a Lourdes, si trasferì a Nevers il 7 luglio 1866, divenne religiosa e lì visse nascosta ("sono venuta qui per nascondermi"), dedita a umili mansioni in infermeria e in sacrestia, in uno stato di salute che andava sempre più deteriorandosi, causandole sofferenze atroci che lei offriva a Dio, invocandolo incessantemente: "Mio Dio, voglio, desidero soffrire, ma datemi la grazia della pazienza, di cui ho tanto bisogno". E ancora: "sono macinata, come un chicco di grano", e negli ultimi istanti della sua vita, udendo dalla consorelle le parole dell'Ave Maria, ripeté due volte: "Santa Maria, madre di Dio, prega per me, povera peccatrice". Pertanto da Saint Gildard ci arriva un messaggio importantissimo e, ritengo, non si possa comprendere a pieno Lourdes, se non si svolge lo sguardo anche a Nevers, perlomeno per quanto riguarda la storia di un'anima, il cammino e la maturazione di una vita cristiana. Solo passando per St. Gildard conosciamo a fondo Bernardetta, uscendo dall'immagine stereotipata della semplice e umile pastorella che "forse" è rimasta tale. No, Bernardetta è cresciuta attraverso la sofferenza e la preghiera, divenendo sempre più consapevole, e interiorizzando nella sua vita il messaggio ricevuto dalla Vergine Maria e ottemperando alle sue richieste di pregare per i peccatori. Proprio a Nevers, riferendosi a Lourdes, lei dice: "se la Santa Vergine ha scelto me, è perchè ero la più ignorante"; "...io sono servita come il manico della scopa per la Santa Vergine; quando Lei non ha più avuto bisogno di me mi ha rimesso al mio posto, dietro la porta". e a Lourdes lei non volle mai più tornare, anche se ne aveva una struggente nostalgia che le rigava il volto di lacrime: "...rivedere la grotta, una volta, una sola volta, di notte, quando nessuno lo verrebbe a sapere..." (agosto 1869). E quando le si chiedeva se sarebbe contenta di tornare alla grotta lei rispondeva: "No, non ne sento il desiderio. Faccio generosamente il sacrificio di non rivedere più Lourdes. Non ho che un'aspirazione, quella di vedere la Vergine Santa glorificata e amata" (giugno 1873). In alcuni momenti è anche restia a parlare delle apparizioni; "ormai sono lontane...molto lontane...tutte quelle cose, non me ne ricordo più, non mi piace parlarne, perchè Dio mio, se mi fossi ingannata!" (settembre 1877). Come non commuoversi di fronte a tanta umiltà! Giungiamo a Lisieux il pomeriggio del 26 agosto. e' una ridente e antica città della Normandia, nella verde valle della Tonques; tra i suoi monumenti spicca la cattedrale di St. Pierre, dall'imponente facciata, costruita in forme gotiche tra la fine del sec. XII e l'inizio del XIII. Ma Lisieux è soprattutto richiamo per i luoghi legati a Santa Teresa. Il convento delle Carmelitane dove lei entrò il 9 aprile 1888, ad appena 15 anni, dopo aver superato un gran numero di ostacoli dovuti alla sua giovanissima età e dove rimase fino alla morte (30 settembre 1897); nella cappella del convento oggi

sono conservate e venerate le spoglie e le reliquie della Santa. Les Buissonets, una graziosissima abitazione a Nord della città dove lei trascorse gli anni dell'infanzia e della prima adolescenza, in un'atmosfera familiare ricca di affetti e di fede profonda. Infine la vasta Basilica di Santa Teresa, in pietra bianca, di stile romanobizantino, costruita nella prima metà di questo secolo e visitata nel 1980 da Giovanni Paolo II°. Quando Bernardetta morì, Teresa aveva appena 6 anni e, a sua volta, morirà esattamente 18 anni dopo la santa di Lourdes. Quali mirabili doni ebbe la Francia nel secolo scorso! La vita di Teresa fu brevissima, appena 24 anni (1873-1897), ma di una tale ricchezza e intensità in ogni suo accento che rende assai difficile il parlarne in poche righe. Mi limiterò a pochi cenni fatalmente disorganici che potranno tuttavia essere approfonditi con la lettura dei suoi scritti. Non a caso il Papa l'ha proclamata "Dottoressa della Chiesa" e tra i molteplici grandi meriti di Giovanni Paolo II° vi è proprio quello di mettere in luce per noi dei gioielli preziosissimi che possano illuminare il nostro cammino di fede.

Negli anni della scuola media ebbi la fortuna di ascoltare dalla voce della mia insegnante la lettura della "Storia di un'anima"; da allora è trascorso molto tempo e i ricordi si sono sbiaditi, ma da questo viaggio è nato in me il desiderio di riscoprire questa figura che mi ampare come fonte di grande ricchezza cui attingere. Ella, pur rivelando a più riprese uno spirito combattivo e ardimentoso, amò spesso rivestirsi dello "spirito d'infanzia", assumendo l'animo e lo stupore di un bambino. I suoi non sono, ben inteso, bamboleggiamenti, sono bensì dimostrazioni d'aver perfettamente inteso il messaggio evangelico che garantisce la possibilità di entrare nel regno di Dio solo a chi è capace di accoglierlo con l'animo e lo stupore di un bambino. Oggi, mi pare, ci sia un grandissimo bisogno di capire il senso di questo. E se in ciò ci lasciamo guidare da Santa Teresa? In consonanza con lo "spirito d'infanzia" ella scrive: "m'impegnavo soprattutto a praticare le virtù piccole, non asendo il destro per praticare le grandi...". E addirittura pochi mesi prima di morire dirà: "non vi meravigliate...se non vedete niente di straordinario come segno della mia felicità. Ricordatevi che è la mia "piccola via" desiderare di non veder nulla". Però noi sappiamo bene che Teresa il "destro" e la forza per le grandi virtù: la carità in primo luogo, la preghiera per i fratelli e soprattutto per i missionarie per quelli che crederanno in Dio attraverso "quanto udranno da loro". Nell'aprile del 1896 iniziò la sua malattia che la fece soffrire indicibilmente fino alla morte; è questo il cammino della sofferenza, tutto disseminato di riflessioni e meditazioni sulla vita e sulla morte, sulla vita terrena e sull'aldilà. Questa pagine sono, a mio avviso, di grande bellezza e di enorme importanza; ne riporto una per tutte, del 17 luglio 1897: "...sento di avviarmi al riposo. Ma soprattutto sento che la mia missione sta per cominciare: la mia missione di fare amare il Signore come io l'amo, e dare alle anime la mia piccola via...Sì, voglio passare il mio Cielo a fare del bene sulla terra...Non potrò godere del mio riposo finchè ci saranno anime da salvare".

Vanda Garibaldi

## TORNEO DI PALLAVOLO S.ANTONIO'S LEAGUE - II<sup>a</sup> edizione

Un anno dopo la proclamazione della FAT STARS come formazione vincitrice ritorna, tra le proposte sportive per ragazzi, il torneo di pallavolo organizzato dalla parrocchia di S. Antonio.

Dall'anno scorso la formula non è cambiata: 12 squadre divise in due gironi.

FOFO'S STARS di S. Stefano del Ponte, la ALL STARS di S. Michele di Casarza, GLI ANTANI di Rupinaro, I CAMALEONTI e il RISTORANTE TONY.

Nel girone B si contendono il titolo di capolista la squadra ospite, l'F.L.C. di S. Margherita di Fossa Lupara, S. MARIA SENIOR e JIUNIOR, S. ANTONINO DI Castiglione e S. STEFANO di Lavagna

Il regolamento prevede la presenza in squadra di almeno due ragazze per equilibrare le forze in campo.

Infatti lo scopo principale del torneo è offrire una nuova opportunità per consolidare le vecchie amicizie e per farne nascere di nuove, tutto nell'ambito di una sana competizione che finora non è mai mancata, anzi spesso tra amici è ancora più sentita.

Partite indimenticabili si ricordano non

solo per il risultato acquisito e il livello di gioco, decisamente buono, ma soprattutto per la foga, l'impegno e il tifo!

Spettacolari sono i derby: un'esplosione di urla, fischi, applausi, prese in giro scherzose tra giovani e "vecchi" di una stessa parrocchia.

Per far divertire anche i ragazzi più piccoli si è riservata una categoria per ragazzi di età inferiore a 16 anni. A scontrarsi in un girone all'italiana sono 4 squadre: S. ANTONIO 1 e 2, S. STEFANO e l'F.L.C. di S. Margherita di Fossa Lupara.

Non crediate che la poca esperienza di questi ragazzi porti a partite noiose, del tipo "basta buttare la palla di là", tutt'altro: le squadre sono ordinate e si sforzano sempre di giocare come i veri campioni.

Il torneo è iniziato alla fine di ottobre e adesso siamo in pieno svolgimento, le squadre cominciano a fare un primo bilancio e già si fanno ipotesi sulle squadre che giocheranno i quarti di finale, in programma a gennaio, ma soprattutto sulla vincitrice del torneo perchè, come dice il nostro Vescovo "l'importante non è partecipare ma vincere". **Giulia Perazzo**



## LUMINARIE! LUMINARIE!.... Ma sempre e ancora candele al gelo.

NATALE! Sestri Levante è rivestita a festa con addobbi sfarzosi e luci che immergono abitanti e turisti in un fantastico Luna Park. C'è la Piazza S. Antonio, ribattezzata dai maligni Piazza Hammamet (per vi a delle palme), con una cascata rutilante di lampadine, Via Colombo con un tetto di stelle così fitte che persino l'albero gigantesco eretto a metà via è messo in secondo piano nonostante i festoni luminosi. E Via Nazionale con augurali fitte foglie di grifoglio a bacche rosse e Via Fascie con stelle di neve e Via XXV Aprile e Via... e Via... Ma a Colfiorito, Sellano, Serravalle a Chienti, Belforte, Gaifana sono state spente le candele nelle roulotte e nei containers che dovevano essere solo un rifugio di emergenza per i terremotati dopo il disastro dello scorso anno? Non risulta che la situazione sia cambiata molto dopo un anno, per quegli infelici: roulotte e containers un pò più mal ridotti sono sempre in mezzo alla neve che puntualmente è caduta; i disagi dei terremotati sono accresciuti come pure la loro sfiducia in chi ha tanto promesso. E nei containers di Puglia dove Kossovari, Marocchini, Turchi, Afgani cercano e sperano una vita nuova, ingannati dalla nostra pseudo-ricchezza, c'è la stessa aria di festa, si respira quell'allegria fittizia che le luci della nostra città cercano di comunicar-

ci? Ma suavia! Che barba! Sempre miserie! Sempre tristezza! Natale è ritornato e a Natale si deve far festa, stare in allegria, credere o sperare almeno nelle promesse di cambiamento! Ma cambiamento di che cosa, di chi? Di vincere i miliardi delle lotterie? Le leggi del consumismo dettano proprio regole e comportamenti cui stiamo assistendo, ma le leggi dell'Amore portata da Gesù, gridano dalla capanna di betlemme: "Non smarrite la Via! Solo la stella che ha guidato a me re e pastori sia la Vera Luce". **Carla Traverso**

### PELLEGRINAGGI DIOCESANI

**A LOURDES:** dal 10 al 12 Febbraio 1999 viaggio in aereo: quota di partecipazione a persona £ 780.000. Informazioni e prenotazione presso la Parrocchia entro il 10 gennaio '99.

"La nostra riconoscenza al Papa per la sua visita tra noi"

**A ROMA:** 20 Marzo 1999 - Viaggio con treno speciale - quota di partecipazione a persona £ 80.000.

**A ROMA:** dal 19 al 21 Marzo 1999 - Viaggio con pullman privato - quota individuale di partecipazione £ 420.000. Informazioni e prenotazione presso la Parrocchia entro il 1° Marzo 1999.

## MA QUANTO MI COSTI!!!

"Sono gradito? Ma quanto sono gradito? Tanto...tanto?"

Scimmiottando lo spot televisivo sui costi delle telefonate che la ragazzina fa al suo amichetto, adattiamo la domanda, rivolgendola ai lettori del bollettino mensile "La parrocchia". Sarebbe veramente utile e interessante conoscere il gradimento dei parrocchiani a ricevere il mensile che porta in quasi tutte le case le notizie sulle attività di vita comunitaria, liturgica e sociale al fine di non sciupare copie in eccedenza che gravano comunque sui costi stampa.

Tutti capiscono che il bollettino mensile che vorremmo più completo e ricco di notizie e osservazioni e illustrato adeguatamente, a volte viene ridimensionato proprio per non gravare sui costi. Che ne dite se si chiedesse un contributo volontario ogni prima domenica del mese, per contribuire alle spese di pubblicazione de "La Parrocchia"? Potrebbe essere un'idea se alla porta della Chiesa ci fosse un bussolotto per le offerte "Pro Bollettino Parrocchiale". Oppure sarebbe meglio impegnarci tutti con un'offerta al Parroco che sul mensile notifica sempre la generosità dei Parrocchiani? Scriveteci: esamineremo le vostre proposte.

### ATTIVITÀ ACLIANTONIANO

**5 Gennaio - ore 21**

Concerto di violino Prof. Elisabetta SANGUINETI (palestra parrocchiale)

**9 Gennaio**

Pellegrinaggio ad Arenzano e visita di Genova (Presepe Madonnetta e palazzo Rosso)

**15 Gennaio - ore 15,30**

Conferenza Dott.ssa Gabriella BERSELLINI: "Controlli per combattere i nemici della salute"

**31 Gennaio**

Gita a Sanremo (corso fiorito) - Ventimiglia - Dolce Acqua.

### LETTERA DAI PADRI MISSIONARI DELLA CONSOLATA

Caro Don Giuseppe e parrocchiani, desideriamo ringraziarvi sinceramente di tutto cuore per la giornata missionaria straordinaria realizzata nella vostra parrocchia, domenica 30 Agosto. Le offerte raccolte hanno dato la somma di £. 7.050.000. Deo gratias!

Ci siamo trovati molto bene. Abbiamo celebrato con gioia l'Eucaristia con voi e cercato di farvi partecipi dell'anelito missionario della Chiesa, di annunciare a tutti gli uomini la salvezza di Cristo.

Fuori della Chiesa abbiamo incontrato persone che hanno espresso la loro stima e ammirazione per i missionari. Un signore mettendomi in mano una busta mi disse: "Padre, questa offerta è per le missioni, è poca cosa, è niente in confronto alle necessità delle missioni. Vi ammiro perchè voi date la vostra vita per gli altri e la condividete in situazioni difficili di miseria e tante volte di guerra."

Carissimi amici, il Signore vi benedica, perchè oltre alla stima, ci sostenete con la vostra preghiera e aiuto materiale.

La presenza del Gruppo Missionario vi aiuti a mantenere vivo il fuoco della Missione e guardando oltre l'orizzonte del vostro bellissimo mare, essere fedeli all'impegno che Gesù ha dato ad ogni cristiano: "Siate miei testimoni fino agli estremi confini della terra."

Vi ricordiamo con riconoscenza al Signore!  
Cordialmente

P. MAGGIONI Emanuele

## ARCHIVIO PARROCCHIALE

### I NOSTRI DEFUNTI

CHIAPPE Maria nata il 29.08.1902 e deceduta il 18.10.1998.

GERMANI Ines nata il 21.8.1903 e deceduta il 13.11.1998.

NICOLINI Rosa nata il 06.02.1911 e deceduta il 1°.12.1998.

La nostra comunità ricorda e prega per i nostri defunti mentre rinnova le proprie condoglianze ai familiari.

(si raccomanda di passare all'archivio parrocchiale per la registrazione dei defunti.)

### HANNO DONATO ALLA CHIESA

Ass. Naz. Carabinieri	
in congedo	£ 50.000
Fam GALLIANI	£ 100.000
I.M. GERMANI Ines	
la Famiglia	£ 100.000
N.N. ricordando con gioia e rendimento di grazie il 45° ann. di matrimonio	£ 500.000
BUCCI Antonio	
per riscaldamento	£ 100.000
I.M. di CHIAPPE Maria Angela	£ 150.000
AS.COM. (per uso sala)	£ 50.000
RAFFO Giuseppina	
a S. Antonio	£ 100.000
I.M. di NICOLINI Rosa	£ 200.000
Maria PODESTA'	£ 20.000
GRANDVILLE Marisa	£ 100.000
N.N.	£ 300.000
Licia Artana Gardini	£ 150.000
Licia Artana Gardini per riscaldamento chiesa	£ 100.000
Giuseppina Rossia S. Antonio	£ 51.000
Ragazzi Zelmira	£ 50.000
DE LEO Erminia dona due piante ornamentali	
Francesco ROMEO e Marisa FEDERICI donano "casuladi Avvento"	

<b>ALLA CARITAS PARROCCHIALE</b>	
N.N.	£ 100.000
N.N.	£ 100.000
Licia Artana Gardini	£ 150.000
<b>PER IL MENSILE "LA PARROCCHIA"</b>	
N.N.	£ 40.000
N.N.	£ 20.000
Licia Artana Gardini	£ 100.000
CAFFERATA Elide	£ 60.000
N.N.	£ 20.000
<b>PER ALLUVIONATI CENTRO AMERICA</b>	
N.N.	£ 200.000
N.N.	£ 500.000
<b>PER AVVENTO DI FRATERNITÀ</b>	
N.N.	£ 50.000
CAFFERATA Elide	£ 40.000
N.N.	£ 50.000

<b>TURNI FARMACIE GENNAIO</b>	
2/1 - 9/1	COMUNALE
9/1 - 16/1	GARINO
16/1 - 23/1	INTERNAZIONALE
23/1 - 30/1	GARINO
30/1 - 6/2	LIGURE

<b>FARMACIA COMUNALE</b>	
Via Roma 76	Tel. 0185 41775
<b>FARMACIA GARINO</b>	
Via XXV Aprile 94	Tel. 0185 41131
<b>FARMACIA INTERNAZIONALE</b>	
Largo Colombo 52	Tel. 0185 41024
<b>FARMACIA LIGURE</b>	
Via Nazionale 131	Tel. 0185 41100

<b>PROPRIETÀ:</b>	
Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante	
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41.583	
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 13/2/1988	
<b>DIRETTORE RESPONSABILE:</b>	
Tomaso Rabajoli	
<b>COMPOSIZIONE E STAMPA:</b>	
Grafica Piemme - Chiavari	